
Educazione: Pavia, nasce il "Coordinamento anti dipendenze e disagio minorile"

"La giunta comunale di Pavia ha istituito il Coordinamento anti dipendenze e disagio minorile per la prevenzione di fenomeni che generano devianza, emarginazione e deterioramento del tessuto urbano e sociale". Lo si legge su "Il Ticino" (settimanale diocesano di Pavia) on line. Il provvedimento intende affrontare l'“emergenza educativa” attualmente presente, specialmente tra i più giovani, che più hanno risentito delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia. È emerso nell'ultimo periodo un aumento delle dipendenze, anche tra i giovanissimi, quali, ad esempio, l'abuso di alcol, il consumo di stupefacenti e l'utilizzo smodato dei social network. È quindi sorta nell'Amministrazione comunale la volontà di creare un organismo in grado di gestire la situazione. Si riuniranno quindi Ats, Asst, Tribunale, Istituzioni scolastiche, Università ed esperti (educatori, psicologi) con lo scopo di unire esperienze e competenze per conoscere e studiare le varie manifestazioni di dipendenza e superarle; progettare e proporre servizi ad hoc per le dipendenze che integrino l'approccio sanitario, evitino forme di paternalismo poco gradite ai giovani e si svolgano attraverso forme non convenzionali di intervento; sviluppare la cultura e il riconoscimento delle dipendenze attraverso adeguati interventi informativi e formativi che siano tenuti dagli stessi giovani ad altri favorendo così l'educazione tra pari. Gli enti che ad oggi hanno dato la loro disponibilità sono: Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano; Ats Pavia; Asst Pavia; Università di Pavia; Istituto comprensivo Angelini Pavia (in rappresentanza dei 4 istituti comprensivi cittadini); Casa del Giovane di Pavia; l'educatore e psicologo Simone Feder, in qualità di esperto, già coordinatore dell'Area Giovani e Dipendenze della Comunità Casa del Giovane nonché responsabile delle strutture terapeutiche.

Gigliola Alfaro